

# *Oggiono Musica* *2016*



*Con il contributo e la  
collaborazione del  
Comune di Oggiono  
Assessorato alle Culture,  
Tradizioni, Autonomie ed  
Identità Locali*



*Corpo Musicale  
Marco D'Oggiono*

**INGRESSO LIBERO**



“Oh, Aria felice!”, scriveva Emily Dickinson, proiettando subito nel lettore quel particolare bisogno di liberazione e di leggerezza che l’animo umano prova nel suo profondo.

L’Aria: uno dei quattro elementi fondamentali, quello che ci permette di respirare e di vivere; significazione delle idee di ampiezza, di leggerezza, di movimento; metafora della libertà d’azione più assoluta; voce della Musica.

L’Aria: anima dell’organo, “il re degli strumenti musicali, perché riprende tutti i suoni della creazione e dà risonanza alla pienezza dei sentimenti umani, dalla gioia alla tristezza, dalla lode fino al lamento. Le molteplici possibilità dell’organo ci ricordano in qualche modo l’immensità e la magnificenza di Dio. (Papa Benedetto XVI) ”; anima di una sinfonia, di un insieme di suoni che il genio dell’uomo ha saputo eternare attraverso le grandi composizioni musicali e liriche; anima di una Banda e quindi anima del Corpo musicale Marco d’Oggiono, che nella sua essenza è “complesso di strumenti a fiato”.

Nel 160esimo anniversario del Corpo musicale l’Aria è dunque il tema conduttore della rassegna “Oggiono Musica 2016”, per permettere la condivisione con il pubblico della conoscenza del repertorio della musica tradizionale per fiati, che nelle sue svariate sfaccettature ed infinite interpretazioni si rivela sempre coinvolgente e di elevato valore artistico.

“Noi non viviamo, in realtà, sulla cima della solida terra ma sul fondo di un oceano d’aria”.

Elena B. Ornaghi

*Assessore Culture, Tradizioni, Autonomie ed Identità Locali,  
Scuola e Istruzione, Civica Biblioteca, Informazione e trasparenza*

# CONCERTO D'ORGANO

*In Memoria del M° Pasquale Frigerio*

Domenica 24 aprile 2015 – Chiesa di S. Giorgio  
Imberido – ore 21.00

<b>Cèsar Franck</b> 1822-1890	Grand Choeur
<b>Bèlier Gaston</b> 1863-1938	Toccata
<b>Daquin.L.Claude</b> 1694-1772	Le Coucou
<b>Jules Massenet</b> 1848-1912	Meditation da Thais
<b>W.A. Mozart</b> 1756-1791	Sonata in sol Maggiore
<b>Gaetano Valery</b> 1760-1822	Andante
<b>Lèon Boèllmann</b> 1862-1897	Menuet Gothiuque
<b>Vincenzo Bellini</b> 1801-1835	Sonata per organo
<b>Theodore Dubois</b> 1837-1924	Marche Sortie
<b>Justin Henirich Knecht</b> 1752-1817	Rondò
<b>Niccolò Moretti</b> 1763 - 1891	Sonata del signor Mozart ridotta per l'organo Sonata VI

**Gordon Young**

Prelude in Classic Style

***Giovanni Cantaluppi, Organo***

Nato a Lecco, ha compiuto gli studi musicali presso la Civica scuola di musica "G. Zelioli" della sua città sotto la guida del M. Gianluca Cesana, diplomandosi in organo e composizione organistica presso il Conservatorio G. Nicolini di Piacenza nell'anno 1998.

Ha frequentato corsi di musica da camera sotto la guida del Maestro Ernesto Esposito e del Maestro Silvia Imperiale. Durante gli studi in conservatorio ha ottenuto una borsa di studio nell'anno scolastico 1995/1996.

Da più di vent'anni è organista titolare della Chiesa parrocchiale di S. Eufemia in Oggiono, dove è presente un pregevole organo del 1861 costruito dalla nota famiglia organara bergamasca Serassi. Ha suonato come solista all'organo nelle rassegne: 'Del Sonare con tutti li strumenti', Festival organistico Lecchese promosso dall'associazione musicale "Annumperannum", "Rassegna organistica Valsassinese", "Città di Valmadrera". Per l'associazione culturale 'Brianza Nostra' ha registrato un DVD su Marco D'Oggiono in qualità d'organista.

Attualmente accompagna in qualità di organista il coro "G. Zelioli", diretto dal M° Gianmichele Brena.

Appassionato di organaria ha da poco ultimato la costruzione di un proprio organo a canne presso la propria abitazione.

# CAVALLERIA RUSTICANA

SELEZIONE DALL' OPERA

Sabato 14 maggio 2015 – Cortile Caccia Dominioni  
Oggiono – Ore 21

***Olivia Latina, soprano***

Intraprende giovanissima lo studio del canto, sotto la guida del baritono siracusano Carmelo Mollica, debuttando nella Norma di V. Bellini, nel ruolo di Clotilde, dove viene già segnalata per le spiccate qualità vocali che la contraddistinguono. Ha studiato successivamente con il tenore: Gianni Jaia e il M° Sherman Allen Lowe. Inoltre ha seguito vari corsi di perfezionamento, tenuti da alcuni dei più prestigiosi nomi del mondo lirico: Fiorenza Cossotto, Mara Zampieri, Daniela Dessi', Luciana Serra, Francesca Scaini, Angelo Bertacchi. Le caratteristiche vocali che la contraddistinguono, tipiche del soprano falco, le permettono di affrontare ruoli di soprano drammatico e di mezzosoprano acuto. Ha subito intrapreso un'intensa attività concertistica come solista in tutta Italia e all'estero. Ha debuttato come protagonista in: Attila, Ernani, Aida (Amneris), Andrea Chenier, Cavalleria rusticana, Tosca, Suor Angelica, Turandot. Ed è proprio con questo ruolo che ha sollevato e solleva i maggiori consensi di pubblico e critica. Definita: "Una Turandot dalla voce d'acciaio". Ha eseguito in prima mondiale delle liriche della nota poetessa Alda Merini, tratte da "Ballate non pagate e vuoti d'amore", musiche di Aurelio Caliri. Sempre in prima mondiale, nell'agosto del 2015, ha cantato dell'opera lirica "Errori" di Philip Ashworth, una produzione dell'Internacional Opera Theater di Philadelphia. Ha tenuto numerosi recital per importanti stagioni concertistiche nazionali e internazionali. Si è esibita al fianco di personaggi illustri quali: Marco Berti, Marco Camastra, Roberto Servile, Lorenzo de Caro, Rubens Pellizzari, Angelo Manzotti. Ha fatto parte del quartetto Egon Quartet incidendo nel 2005 un disco "Promenade", su musiche del M° G. M. Lanfranchi. Nel luglio del 2008 è risultata vincitrice del Primo Premio del concorso Note Pucciniane e le è stato anche conferito il premio "Voci Pucciniane".

F.M.I". Ha fatto parte del progetto "Note Pucciniane F.M.I". Ha collaborato con il quartetto: "I Bricconcello", esibendosi in tutta Europa.

Nel gennaio del 2011 è stata Floria Tosca a Orlando in Florida, e nel marzo del 2011 è stata invitata dalla televisione rumena per un importante gran Galà Lirico. Nel giugno dello stesso anno si è esibita in una tournée in Polonia con il quartetto " I bricconcello" e in seguito, in settembre, il tour in Brasile ospitati da importanti sedi concertistiche tra le quali la Capela Santa Maria di Curitiba, da prestigiosi teatri e dalle trasmissioni televisive e dirette per reti brasiliane. A novembre è stata Amneris nell' Aida di G. Verdi, al Teatro Nazionale di Opera e Balletto " Oleg Danovsky" a Costanza, sotto la direzione dal M° Radu Ciorei.

Nel dicembre 2011 è risultata vincitrice al Concorso Boni.

È presidente dell'associazione musicale Casta Diva e da oltre dieci anni tiene corsi di canto.

### ***Tecla Papa, soprano***

Il soprano Tecla Papa inizia gli studi con il soprano Barbara Bettari presso l'Accademia Musicale M. E. Bossi di Salò, prosegue poi con il tenore Marcello Merlini. Dal novembre 2010 studia con il soprano Valeria Esposito e la prof. Anna Brandolini presso il conservatorio Bonporti di Riva del Garda diplomandosi nel giugno 2011 in canto lirico. Attualmente studia con il soprano Olivia Latina.

Inizia il suo percorso artistico con le formazioni corali sia polifoniche sia a sole voci femminili tra le quali: il coro della Valtenesi, Mulieres Vox variando da repertori del 500 a repertori moderni. Con Il Concerto delle Dame diretto dal maestro S. Baracco, ha approfondito repertori vocali per sole voci femminili spaziando da Palestrina, A. Banchieri, Britten, F. Poulenc, G. Holst, M. Reger, B. Bartok, I. Stravinsky a compositori contemporanei quali G. Testoni, N. Castiglioni ecc. Con la Compagnia "Il Magico Baule" diretta dal Maestro Marcello Merlini ha avuto la possibilità di esibirsi sia come corista sia come solista in numerose rappresentazioni. Nel 2006 ha debuttato nel ruolo di Bastiana nel singspiel di Mozart "Bastiano e Bastiana" e nel ruolo di Colombina nell'opera di Salieri "L'Arlecchinata". Nel 2008 ha partecipato come soprano solista alla rappresentazione teatrale "La suggeritrice" di C. Bonfanti e G. Andrico con musiche di Tessadrelli presso il Castello di Padernello (Bs). Dal 2007 al 2009 ha collaborato con il maestro Marcello Merlini alla formazione vocale del coro polifonico parrocchiale San Giorgio di Capriolo. È stata docente presso l'Accademia Zerotto di Cellatica (Bs) in qualità di insegnante di Propedeutica per i bambini di età prescolare e di Teoria e Solfeggio di base. Nel 2010 era il soprano nel terzetto di Schubert " Der Hochzeitsbraten", nel 2012 nella "Spaur

Messe” KV 257 di Mozart. Attualmente è impegnata in “Cavalleria rusticana” di Mascagni.

**Corrado Alessandro Cappitta, tenore**

Nato a Catania nel 1974 tredicenne inizia lo studio del pianoforte e a diciannove anni quello del canto lirico. Nel 1997 consegue il diploma di canto presso il Conservatorio Torrefranca di Vibo Valentia e continua nel corso degli anni gli studi con i maestri De Salvo, Monti, Guelfi, Olivero, Johansson e Serra. Premiato in diversi concorsi tra i quali il Premio Caruso e il Concorso Internazionale Leoncavallo intraprende nel 2000 la carriera solistica che lo porta a esibirsi in numerose rappresentazioni in Francia, Svizzera, Islanda, Romania e Italia dove canta anche in diretta radiofonica per Rai 3. Ha debuttato in numerose opere: *Pagliacci*, *La Bohème*, *Cappello di paglia di Firenze*, *Clotilde*, *Porgy and Bess*, *West Side Story*, *Isabeau*, *La serva padrona*, *L'Arlesiana*, *L'Amore delle tre melarance*, *Lucia di Lammermoor*, *La forza del destino*, *La traviata*, *Rigoletto*, *Don Giovanni*, *Tosca*, *Trovatore*, *Nozze di Figaro*, *La fille du regiment*, *Cavalleria rusticana* e *Aida*. Nell'intensa attività concertistica ha inoltre eseguito: *Carmina Burana* - Orff, *Messa dell'incoronazione* - Mozart, *Stabat Mater* - Haydn, *Petite Messe* - Rossini, *l'Oratorio di Noël* di Saint-Saëns e la *Messa in La* - Pergolesi. Ha inciso per la Bongiovanni il dramma sacro *Marie-Magdeleine* (Massenet), *L'Arlesiana* (Cilea) e il dramma sacro *Cecilia* (Refice). Dal 2006 collabora in qualità di artista del coro con il Teatro alla Scala di Milano ricoprendo anche alcuni piccoli ruoli da solista in *Alcina* (Händel), *The Rake's Progress* (Stravinskij), *Morte a Venezia* (Britten) e *Peter Grimes* (Britten).

**Massimo Pagano, baritono**

Ha studiato e conseguito i diplomi di Canto e di Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio G. Verdi di Milano. Artista del coro al Teatro alla Scala, vanta una grande esperienza artistica, maturata sia in campo concertistico/oratoriale, sia operistico. Fra le numerose esecuzioni appaiono: *Carmina Burana* di Orff; *Petite Messe* e *Kyrie e Gloria* (prima esecuzione moderna) di Rossini; *Messa in Sol Maggiore* di Schubert; *Nelsonmesse* e *Le Ultime Sette Parole del Nostro Redentore in Croce* (a fianco del soprano Frittoli) di Haydn; inoltre i *Requiem* di Mozart, Brahms, Fauré, senza peraltro dimenticare le sue interpretazioni liederistiche nell'esecuzione delle opere di Schubert,



Brahms, Wolf e così via. È stato inoltre interprete dell'intermezzo di L. Cherubini *Il Giocatore* per il Festival di Opera Barga e nella prima esecuzione moderna de *La Paziienza di Socrate* di A. Draghi per la Sagra Malatestiana. Ha partecipato nell'ambito della Biennale di Venezia alla prima rappresentazione assoluta dell'opera *La Madre Invita a Comer* di De Pablo. La sua voce duttile gli ha consentito anche di affrontare ruoli d'opera prettamente baritonali come: Germont in *Traviata*, il Conte nel *Trovatore*, Sharpless in *Butterfly*, Alfio in *Cavalleria* e molti altri ancora. Fra i direttori con i quali ha lavorato citiamo M. De Bernart, G. Guida, A. Curtis, G. Gaslini, O. Maga e R. Gandolfi.

***Sara Colagreco, pianoforte***

Sara Colagreco è Nata a Milano nel 1978, dove ha frequentato il Conservatorio G. Verdi studiando pianoforte con i Maestri E. Esposito, G. Carmassi e R. Risaliti, sotto la guida del quale si è diplomata nel 2000 con il massimo dei voti. Negli anni successivi frequenta il Triennio Superiore di Tastiere Antiche, studiando con la prof.ssa M. Porrà, diplomandosi nel 2003 a pieni voti. Nel 2005 infine consegue la Laurea di secondo livello in pianoforte conseguendo il massimo dei voti. Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento: Lizzano in Belvedere con il M° Carmassi, Città di Castello con il M° Risaliti, partecipando con i migliori allievi ai concerti finali. Ha partecipato a seminari e Master Classes con famosi maestri (Bordoni, Risaliti, Lombardi, De Robertis, Alvini, De Carli, Rivolta, Rebaudengo, Laganà). Collabora attivamente con molte classi di strumento all'interno dello stesso Conservatorio G. Verdi (tra gli altri Dulbecco, Benoma, Gay, Scano, Filippini) e presso altre istituzioni (Civica Scuola di Musica di Milano). Svolge da anni intensa attività concertistica, come solista e in formazioni cameristiche, nell'ambito della musica antica svolge attività di musica d'insieme, occasionalmente anche come continuista. Con particolare interesse segue ed esegue, già da anni, la musica contemporanea, sia in qualità di pianista sia come cembalista. Grazie alla proficua collaborazione con la classe di canto del soprano Edith Martelli presso la Civica Scuola di Musica di Casatenovo si è avvicinata, e prosegue tuttora, nell'attività di Maestro accompagnatore al canto. Particolare menzione meritano le collaborazioni, ormai stabili, in formazione di duo con la violoncellista Francesca Ruffilli (dal 2005 Duo Concorde), con la violinista Enrica Meloni (dal 2010) e con il violista Roberto Mazzoni, oltre al più recente Dialogando con la flautista Daniela Pisano (progetto che rientra nel più noto Ensemble Euridyce). Attualmente insegna pianoforte e teoria e solfeggio presso la Civica Scuola di Musica di Zibido S. Giacomo, nella quale è anche referente didattico, è inoltre docente di strumento presso il Liceo Musicale "Appiani" di Monza, la Civica Scuola di Musica di Casatenovo, la Civica Scuola di Musica di Peschiera Borromeo, e presso

l'Associazione Musica insieme di Vellezzo Bellini. Si è esibita soprattutto in ambito cameristico, numerose volte per lo stesso Conservatorio G. Verdi di Milano, in prestigiose sedi e per diverse associazioni tra le quali: Società dei Concerti di Milano, Piccolo Teatro Studio, UNICEF, Assami, Civica Scuola di Musica di Milano, Live per Radio Popolare, Circolo Filologico Milanese, Casa Verdi e Istituto dei ciechi di Milano, Monastero della Misericordia di Missaglia, Teatro Villoresi di Monza, Centro Culturale S. Bartolomeo di Bergamo, Galleria d'Arte "Milano", Live streaming per Preludio, Gli Amici di Musica/realità e altre. Considera la sua attività didattica strettamente complementare a quella concertistica.

# QUINETTO DI FIATI THEO

Sabato 28 maggio 2015 – Cortile Caccia Dominioni  
Oggiono - ore 21

<b>Gioachino Rossini</b>	Ouverture dall'opera <i>L'Italiana in Algeri</i>
<b>Ferenc Farkas</b>	Antiche Danze Ungheresi
<b>Jaques Ibert</b>	Tre Pezzi Brevi
<b>Ector Villa-Lobos</b>	Melodia Sentimental
<b>Karl Jenkins</b>	Chums
<b>George Gershwin</b>	Suite dall' Opera Porgy and Bess

**Gianni Biocotino**, flauto  
**Silvano Scanziani**, oboe  
**Nicola Zuccalà**, clarinetto  
**Carmen Maccarini**, fagotto  
**Alfredo Pedretti**, corno

## **Quintetto di fiati, Theo**

Il Quintetto di fiati "Theo" si è costituito nel 1995 grazie all'incontro di musicisti intenti a formare un Ensemble di strumenti a fiato, su cui far convergere la loro esperienza professionale maturata sia come solisti, sia come componenti all'interno di orchestre note (TEATRO ALLA SCALA di Milano, TEATRO SAN CARLO di Napoli, OSI Lugano, RAI Milano e SANTA CECILIA Roma). Il repertorio del Quintetto si estende prevalentemente dal '700 al '900, alla Musica Contemporanea, e prevede l'esecuzione di autori molto conosciuti (BACH, MOZART, ROSSINI, VERDI, GERSHWIN, BERNSTEIN, PIAZZOLLA, BERIO, ecc.), ma non trascura di proporre anche opere meno conosciute e interessanti sotto il profilo storico musicale. Il gruppo ha all'attivo già diversi concerti svolti in Italia e all'estero e ha suscitato consensi critici e molto interesse da parte del pubblico. Tra i propositi dei musicisti dell'Ensemble c'è

anche l'intento di eseguire nuove composizioni scritte da contemporanei e brani provenienti da altre aree espressive quali il jazz, la musica popolare, ecc.

**Gianni Biocotino, flauto**

Nato a Novara, si diploma brillantemente al Conservatorio di Milano sotto la guida di Glauco Cambursano, perfezionandosi in seguito con Maxence Larrieu, Trevor Wye, Conrad Klemm e per la musica da camera con Giuseppe Garbarino alla Scuola di Musica di Fiesole. Ha inoltre studiato Direzione d'Orchestra con Emilio Pomarico all'Accademia Internazionale di Milano. Svolge intensa attività da camera e solistica con importanti ensembles (Ensemble Garbarino, Accademia Bizantina di Ravenna, Harmonia Ensemble, Zephyrus), collabora con le Orchestre de "I Pomeriggi Musicali" di Milano, Filarmonica della Scala, Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, Filarmonica Italiana ed è 1° flauto delle orchestre "C. Coccia" di Novara e del Bergamo Musica Festival "G. Donizetti". Premiato ai concorsi flautistici e di musica da camera di Stresa, Martigny, Atkinsons Milano, "C. Soliva" Casale M., "F. Schubert" Moncalieri, incide per Fonè, Edipan e Brilliant e ha registrato per R.A.I. e "Radio Clasica" Spagnola. È docente di flauto al Conservatorio G. Cantelli di Novara e tiene corsi d'interpretazione flautistica e di musica da camera.

**Silvano Scanziani, Oboe**

Si è diplomato in Oboe a pieni voti e lode al Conservatorio "G. Verdi" di Milano sotto la guida di Giacomo Calderoni. Successivamente oltre a perfezionarsi in Oboe ha intrapreso lo studio della Composizione e della Direzione d'Orchestra. Ha fatto parte per tre anni consecutivi dell'Orchestra Giovanile della Comunità Europea (ECYO) con la quale ha tenuto Concerti nelle principali città europee tra le quali: Londra, Parigi, Berlino, Bruxelles, Roma, Milano, Copenaghen, Lussemburgo, Dublino, Amsterdam, Siena, Aberdeen, Venezia. Vincitore di numerosi Concorsi e Audizioni per 1° Oboe, ha collaborato in tale ruolo con le Orchestre del Teatro alla Scala, del Teatro S. Carlo di Napoli, del Teatro La Fenice di Venezia, dei Pomeriggi Musicali di Milano e molte altre. Inoltre è stato premiato in numerosi Concorsi di Musica da Camera ottenendo tra l'altro il "Prix de la ville de Martigny" al Concorso internazionale di Musica da Camera di Martigny. Come solista si è esibito in importanti sedi tra cui: Tonhalle di Zurigo, Théâtre du Luxembourg, Grosser Saal di Bad Kissinger, Teatro Bellini di Catania, Teatro Frascini di Pavia, Teatro Olimpico di Vicenza, Teatro Comunale di Teramo, Chiesa della Pietà di Venezia, Sala Verdi del Conservatorio di Milano, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Nazionale di Algeri e al Festival di Nafplio. Collabora da numerosi anni con I Solisti Veneti diretti da

Claudio Scimone con i quali ha effettuato numerose incisioni discografiche tra cui di recente pubblicazione un CD dedicato ad Antonio Vivaldi che lo vede impegnato anche in veste solistica. Ricopre attualmente la cattedra di Musica d'insieme per strumenti a fiato presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano e ha tenuto Master Class e Corsi di perfezionamento a Taormina, Santa Severina, Pisogne, Alghero, Sonogno (Svizzera) e presso "The University of Southern Mississippi" negli Stati Uniti d'America. Nel 1999 è stato insignito al Quirinale della Medaglia di Bronzo per meriti artistici dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

### **Nicola Zuccalà**, *clarinetto*

Ha studiato alla Scuola Civica di Musica di Milano, con il M° Giovanni Iuliano, diplomandosi brillantemente in Clarinetto al Conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo. Ha frequentato i corsi di Clarinetto del M° Giuseppe Garbarino all'Accademia Chigiana di Siena. Si è inoltre diplomato alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo con il M° Walter Boeykens in Clarinetto e con il M° Maurice Bourgue in Musica da Camera. Svolge intensa attività concertistica nel campo cameristico orchestrale e solistico, sia nel repertorio classico sia contemporaneo con Ensemble e Orchestre di rilievo come: Harmonie Ensemble, Tactus Ensemble, Nuove Sincronie, Divertimento Ensemble, Ensemble Garbarino, Traiettorie Sonore, Demo Band, Dedalo Ensemble, Musica 20, C.I.M.E.R, Icarus Ensemble, Chalumeau Ensemble, Filarmonica di Udine, Angelicum di Milano, Teatro Massimo Bellini di Catania, Orchestra della Svizzera Italiana e l'Orchestra da Camera di Mantova, con i quali ha partecipato a manifestazioni musicali in diversi Enti nazionali e internazionali, collaborando con Direttori d'Orchestra e Compositori come Carlo Maria Giulini, Giuseppe Garbarino, Alain Lombard, Sir Neville Marriner, Umberto Benedetti Michelangeli, George Pehlivanian, Marc Andrae, Franco Donatoni, Luciano Berio, Giacomo Manzoni, Azio Corghi, Gérard Grisey, Ivan Fedele, Luca Francesconi, Heiner Goebbles, in Italia, Belgio, Inghilterra, Francia, Austria, Germania, Svizzera, Russia, Croazia, Spagna, Olanda, Grecia, Etiopia, Kenia e Tanzania. Nel campo jazzistico ha collaborato con musicisti come Enrico Intra, Andrea Dulbecco, Marco Micheli, Fabrizio Bosso e Alfredo Ferrario. Ha collaborato anche nell'ambito della musica leggera con artisti come Enzo Iannacci, Milva, Fabrizio De Andrè, Dulce Pontes e in teatro con Giulia Lazzarini, Moni Ovadia e Antonio Albanese. Ha effettuato registrazioni radiofoniche per la RAI, Radio3 Suite, RTSI (Svizzera) e Radio France, per la televisione RAI e RTSI. Ha inciso per le case disco grafiche Fonit Cetra, BMG, Rugginenti e AS Disc.

***Carmen Maccarini, fagotto***

Nata a Bergamo nel 1985, si diploma al Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Como con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M° Giorgio Versiglia. Continua gli studi con O.K.Dahl all’University of Stavanger e presso la Hochschule der Künste di Zurigo, nella classe di G. Mandolesi. Vincitrice di numerosi concorsi internazionali (Città di Arenzano, Rovere d’Oro, Città di Chieri, Yamaha Music Foundation of Europe) e idonea alle audizioni per l’Orchestra Mozart, I Pomeriggi Musicali di Milano, Arena di Verona, Teatro alla Scala, Accademia Nazionale di S. Cecilia, London Philharmonia, Teatro Regio di Torino, Orchestra Haydn di Bolzano, Teatro Regio di Parma. Dal 2005 al 2007 è stata primo fagotto del SIXE Ensemble (Suono italiano per l’Europa) e nell’estate 2006 è stata invitata a tenere concerti con la Young Janacek Philharmonic. Nel 2005 vince l’audizione per la Schleswig Holstein Music Festival Orchestral Academy con la quale effettua tournée in Germania e in Giappone sotto la guida di importanti direttori quali C. Eschenbach, K. Nagano, Y. Sado, K. Hogwood. Nel settembre 2007 è stata invitata da Daniele Damiano, primo fagotto dei Berliner Philharmoniker, a partecipare all’Accademia Internazionale ‘G. Mahler’ e nel 2008 è stata membro dell’European Union Youth Orchestra (EUYO) con la quale ha effettuato tournée in Romania, Bulgaria, Regno Unito, Austria, Germania, Olanda, Cina, Korea e Giappone sotto la guida di V. Ashkenazy e V. Petrenko. Nell’anno 2008 ha ricoperto il ruolo di Primo fagotto dell’Orchestra Giovanile Cherubini diretta da Riccardo Muti. Nel luglio 2010 risulta finalista al Concorso per Primo Fagotto Solista alla Royal Opera House di Londra e viene invitata poi a ricoprire tale ruolo nella stagione 2010/2011. Con l’orchestra del Teatro alla Scala e dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha suonato sotto la prestigiosa bacchetta di S. Bychcov, V. Gergiev, D. Barenboim, A. Pappano, D. Harding. Nel maggio 2013 risulta finalista al concorso per primo fagotto al Maggio Musicale Fiorentino, in seguito al concorso è invitata dal Maestro Zubin Metha a ricoprire il ruolo di primo fagotto solista in tale orchestra e all’Orchestra del Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia. Attualmente collabora con: Orchestra da Camera “I Musicisti di Parma”, Teatro “G. Donizetti “ di Bergamo, Orchestra “Pomeriggi Musicali di Milano”, Orchestra Filarmonica Italiana, Orchestra Filarmonica della Scala, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro dell’Opera di Roma, Teatro alla Scala, Orchestra Haydn di Bolzano, Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra del Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia, Orchestra da Camera di Pescara Colibri Ensemble, Orchestra Filarmonica Teatro La Fenice. Nell’estate 2009 ha tenuto una Masterclass di Musica da Camera ai corsi estivi di Alto Perfezionamento di Monterubbiano e attualmente è docente di fagotto presso il Conservatorio Statale di Musica “G. Verdi” di Milano.

Suona nell'ensemble di fagotti "Quartetto Acero" con il quale ha inciso un CD, per la Carisch Edition, ed effettuato una tournée negli Stati Uniti su invito della Boston University.

***Alfredo Pedretti, corno***

Si diploma al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Collabora regolarmente come primo corno con prestigiose orchestre quali: Teatro alla Scala, Filarmonica della Scala, Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra della Radio Svizzera, Orchestra R.A.I., Milano Classica, Cantelli, Orchestra Coccia di Novara, Orchestra Beethoven e altre, e con maestri del calibro di: Pavarotti, Accardo, Muti, Giulini, Ceccato, Chailly, Gatti, Sinopoli, Pretre, Ihmbal, Berio, Jurowsky, Sado, Rathe. Ha inciso per etichette quali Decca, RAI, Mediaset, BMG, Ricordi, Fonit Cetra, Nuova Era, Bongiovanni. È stato per cinque stagioni primo corno solista dell'Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi dal 1995 al 2001 ed ha effettuato tournée in tutta Europa e U.S.A. e Russia. Nel 2003 è stato invitato come primo corno a collaborare con il Gruppo Wien-Berlin (prime parti delle Filarmoniche di Vienna e Berlino). Ha suonato in duo con Stefan Dohr (primo corno dei Berliner).

In qualità di solista si è esibito con: Orchestra Pomeriggi Musicali di Milano, Orchestra Sinfonica di Milano G. Verdi, Musica Rara, Orchestra Stabile di Como, United Europe Chamber Orchestra, Orchestra Cantelli, Festival di Pasqua di Salisburgo, Brixia Sinfony Orchestra, Orchestra Beethoven, Orchestra Rosetum, e con le prime parti del Teatro alla Scala eseguendo il concerto Rondò, la Sinfonia concertante, e i quattro concerti di Mozart per Corno e orchestra, il Quintetto di Mozart per corno e archi, i due concerti di Haydn per corno e orchestra, il concerto per due corni di Vivaldi e di Haydn, le Sonate di Cherubini, D'Indy per corno e archi, la sinfonia concertante di Linpaintner oltre alla serenata di Britten per corno tenore e archi nella Sala Verdi di Milano. Sempre come solista ha recentemente inciso le 3 Sinfonie concertanti di Mercadante per l'etichetta inglese Clarinet Classics. È membro fondatore del quintetto a fiati PROMENADE (dal 1982) e del Milano LusterBrass (dal 2000), con i quali si esibisce nelle più importanti stagioni cameristiche. Suona in duo con la Pianista Claudia Pane. Docente di Conservatorio dal 1999, attualmente è docente di Corno presso il Conservatorio di Piacenza, collabora con continuità come primo corno con i Pomeriggi Musicali di Milano ed è Primo corno solista dell'orchestra UECO. È docente di corno e presso l'Accademia Internazionale della Musica di Milano Claudio Abbado. È stato docente di corno ai corsi di perfezionamento di Courmayeur, Lignano Sabbiadoro, Alghero, Orvieto; ha tenuto masterclass in Svizzera, ed è stato docente di musica d'insieme per ottoni e corno presso la scuola civica di Varese. È chiamato a far parte di giurie di concorsi cameristici e solistici. Da tempo si dedica anche all'attività di direttore d'orchestra.

# TRIO GRENSER

Sabato 25 giugno 2015 – Chiesa del Lazzeretto  
Oggiono – ore 21

- Anonimo** Duetti per due clarinetti barocchi (*Allegro, Andante, Allegro*)  
(pubblicati tra il 1712 e il 1715)
- G. P. Telemann** Carillon per due chalumeaux TWV40:109  
(1681 – 1767)
- J. C. Graupner** Suite per due chalumeaux e fagotto  
(1683 – 1760)  
Suite per due chalumeaux e fagotto (*Ouverture, Aria, Menuetto, Aria, Echo*)
- A. Stadler** Poloniese, Contradanza, Il matrimonio nella candella  
(1753 – 1812) (dai 18 trios)
- W. A. Mozart** Divertimento n.2 K.229 (*Allegro, Minuetto, Larghetto, Minuetto, Rondò*)  
(1756 – 1791)
- W. A. Mozart** Tre arie da “Nozze di Figaro” (trascrizione dell’epoca)  
“Al desio di chi t’adora” K.577 (*Rondò Larghetto – Allegro*)  
“Voi che sapete” (*Andante*)  
“Non più andrai farfallone amoroso” (*Allegro*)

**Anna Lycia Gialdi,** chalumeaux, clarinetto barocco e classico

**Massimiliano Limonetti** chalumeaux, clarinetto barocco e classico

**Deborah Vallino** fagotto barocco, fagotto classico



## ***Trio Grenser***

Il Trio Grenser è costituito da musicisti di alto livello professionale che collaborano e hanno collaborato con le maggiori istituzioni musicali italiane (Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, Orchestra Filarmonica del Teatro Regio di Torino, Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Orchestra Nazionale della RAI di Torino, Wiener Jeunesse Orchestre, ecc.) con direttori e solisti quali Z. Mehta, R. Muti, D. Harding, V. Gergiev, M. Turkovic, H. Schellenberger, D. Renzetti, R. Gandolfi e con orchestre classiche e barocche come il "Barok-Ensemble" della Repubblica Ceca, Kamerata Orchestra of Athens, Barock Orchestra of Patras, l'Orchestra dell'Accademia "Litta" di Milano, l'Orchestra Barocca di Verona, l'Orchestra da Camera della Reale Scuderia di Torino, l'Accademia Barocca "W.Hermans", in importanti teatri come il "Megaron Mousiki" di Atene. Tra le varie esecuzioni da segnalare l'esibizione del Trio alla Konzerthaus di Vienna all'interno della stagione di musica antica "Die Resonanzen 2010", su invito della stessa organizzazione, trasmesso in diretta radiofonica per la ORF austriaca.

Il Trio Grenser si distingue per la preziosa e rara particolarità di effettuare le proprie esecuzioni filologicamente su strumenti d'epoca mozartiana, permettendo all'ascoltatore, sia acusticamente sia visivamente, di rivivere i suoni e le atmosfere dell'epoca.

Questa ricerca nasce dall'esigenza storico musicale di ritrovare le sonorità e i colori timbrici caratteristici dell'epoca classica, in particolare di quel periodo storico che si trova tra la fine della razionalità illuminista e i primi palpiti del romanticismo. Una ricerca resa possibile solo attraverso l'utilizzo di strumenti dell'epoca che si differenziano da quelli moderni non solamente sotto un profilo estetico visivo per materiali di costruzione e struttura fisica ma anche per quanto riguarda intonazione, sonorità e timbro.

Particolarmente interessante dal momento che i fiati, a differenza degli strumenti ad arco, sono nel corso dei secoli talmente mutati da risultare quasi irriconoscibili rispetto al loro aspetto attuale di strumenti moderni.

È il caso del corno di bassetto, strumento magico e affascinante dalle origini misteriose (varie le ipotesi circa la provenienza del nome, del suo inventore e del luogo d'origine) che con il suo caratteristico timbro scuro e velato, quasi ultraterreno, viene largamente utilizzato in molte composizioni mozartiane. Le sue particolari sonorità, i timbri caldi e malinconici, le sue atmosfere tristi e misteriose incantano Mozart che esalta queste caratteristiche sviluppandone pienamente le possibilità tecniche e la grande potenziale cantabilità inserendolo non solo in molte

significative opere ma in gran parte in quelle geniali composizioni per piccoli organici create per le cerimonie massoniche, composte non per essere eseguite pubblicamente ma per il puro piacere di suonare insieme agli amici più cari, ai fratelli di loggia, ai compagni di vita e di ideali.

Il Trio Grenser, per ottenere queste caratteristiche musicali, si avvale di strumenti classici originali e copie di strumenti di famosi costruttori storici. Non a caso, infatti, la scelta del nome: Grenser (Heinrich Grenser, 1764-1813), rendendo in questo modo omaggio a uno dei più grandi costruttori di clarinetti e fagotti dell'epoca, a cui si devono le basi degli attuali strumenti moderni.

A questa ricerca filologica strumentale si affianca quella non meno importante della riscoperta di autori ingiustamente dimenticati dalla storia della musica, con un riguardo particolare agli autori italiani.

Il repertorio proposto comprende brani mozartiani e dei suoi contemporanei, dagli amici di loggia come Anton Stadler (il grandissimo clarinettista a cui Mozart dedicò il celeberrimo concerto per clarinetto) ai collaboratori come Ignaz Pleyel, che gravitavano nella multiculturale Vienna dell'”illuminato” Imperatore Giuseppe II. Parallelamente la ricerca e riscoperta del Trio Grenser si estende fino all'epoca barocca, attraverso l'utilizzo di strumenti musicali completamente scomparsi dal panorama musicale già a partire dalla seconda metà del '700. È il caso dello chalumeau, antenato dell'attuale clarinetto, costruito in vari tagli (soprano, contralto, tenore e basso). Strumento in voga alla fine del '600 utilizzato da importanti compositori quali Telemann, Vivaldi, Graupner, Fasch, Bononcini. Altro strumento impiegato dal Trio Grenser è il clarinetto barocco a due chiavi, chiamato anche “tromba buffa” per il suo particolare suono, squillante come una tromba ma contemporaneamente dal timbro caldo e morbido, caratteristica peculiare del clarinetto. Ricerca che permette non solo la riscoperta di strumenti ormai completamente sconosciuti ma anche la possibilità di esecuzione e la riscoperta di importanti composizioni e di piccole perle musicali ineseguibili altrimenti con gli attuali strumenti moderni. Un'occasione unica per il pubblico per vedere e sentire con occhi e orecchie del passato.